

# Franceschini: "Roma non vuole retrocedere i vostri musei in serie B"

- > La replica del ministro sulle nuove classificazioni
- > "Tra Uffizi o Colosseo e la Sabauda la differenza c'è"

«ROMA non vuole penalizzare Torino sulla cultura». Parola del ministro ai Beni Culturali, **Dario Franceschini**, dopo le polemiche nate dalla bozza di riorganizzazione dei siti nazionali del Mibact, dove si nota l'assenza di Torino. «Nessuna dimenticanza a Roma per i musei torinesi, nessuna volontà di sottovalutarli — spiega il ministro **Franceschini** — nell'elenco dei 20 siti principali che go-

dranno di autonomia di gestione, abbiamo citato la Galleria Sabauda perché ha una propria identità distinta: questo non vuole dire che sia precluso il futuro del Polo Reale, che al momento un'identità non ce l'ha, ma per il semplice fatto che ancora non c'è. E non c'è nessuna rinuncia del ministero a realizzarlo».

MARINA PAGLIERI A PAGINA 11

## La città della cultura

# Franceschini: "Roma non manderà in serie B i musei di Torino"

## Il ministro spiega la riforma nell'organizzazione "Il Polo Reale non è in A perché ancora non esiste"

### IMANAGER

I direttori potranno essere anche dei manager esterni

MARINA PAGLIERI

«NESSUNA dimenticanza a Roma per i musei torinesi, nessuna volontà di sottovalutarli. Nell'elenco dei 20 siti prin-

cipali che godranno di autonomia di gestione, abbiamo citato la Galleria Sabauda perché ha una propria identità distinta: questo non vuole dire che sia precluso il futuro del Polo Reale, che al momento un'identità non ce l'ha, perché ancora non c'è». Il ministro dei beni culturali **Dario Franceschini** interviene direttamente, poco dopo la pubblicazione della bozza di riforma del Mibact, per mettere in chiaro che per la città della Mole, e per i suoi musei, non è prevista nessuna retrocessione in serie B. E per rasserenare gli animi, dopo l'articolo uscito ieri su queste pagine che riportava le voci preoccupate e deluse di esponenti di spic-

co della città, dal presidente della Fondazione per il Libro, la Musica e al Cultura, e guida del Salone di Libro, Rolando Picchioni al numero uno della Compagnia di San Paolo Luca Remmert. Che esprimevano ti-



mori, tral'altro, proprio sul fatto che il processo di unificazione dei musei dell'ex area Comando dei Savoia - oltre alla stessa Sabauda, Palazzo Reale, con l'Armeria e la Biblioteca, e l'Archeologico, oltre a Palazzo Chiabrese - potesse interrompersi. Con un grave danno per la cultura e il turismo della città.

**Ministro Franceschini, quale futuro prevede per i musei di Torino?**

«Intanto non vorrei passasse al nord il concetto di "Roma ladrona", perché non è così. Al di là delle battute, c'è grande considerazione negli uffici romani per una situazione come la vostra, importante, che non si vuole assolutamente declassare. La vera rivoluzione, e la vera differenza rispetto all'oggi, sta nel fatto che i principali musei statali - e tra questi c'è la Sabauda - non saranno più diretti da un funzionario della soprintendenza, ma guidati da un dirigente anche esterno. Che sarà di prima o seconda fascia, a seconda dell'entità del museo. E' lo status del dirigente a fare la differenza nella clas-

sificazione dei musei. Tutti saranno valorizzati al meglio e godranno di un'autonomia contabile».

**La Sabauda però è inserita nella seconda fascia e non nella prima, come mai?**

«Ci sono dei criteri oggettivi che regolano i musei. Se lei guarda quali sono quelli che prevedono dirigenti di prima fascia, dal Colosseo, a Pompei, agli Uffizi, alla Galleria Borghese, senza togliere nulla alla Sabauda, capisce che siamo su piani diversi».

**Come saranno selezionati i direttori dei musei?**

«Ci sarà una commissione che valuterà i candidati, proprio come è stato fatto di recente per l'Egizio, secondo modalità che ne fanno un modello da seguire. E questo varrà per la selezione dei dirigenti sia di prima che di seconda fascia. Si potrà optare per un concorrente esterno, ma anche per uno interno: nulla vieta che possa essere scelto un soprintendente, che potrà essere assunto come direttore se dimostrerà di avere le competenze idonee. Alle soprintendenze rimarranno però so-

prattutto le funzioni di tutela».

**Nell'elenco dei siti presente nel testo della riforma, non si fa accenno al Polo Reale, su cui ci sono qui grosse attese, a fronte anche dei cospicui investimenti fatti. Che futuro avrà?**

«Il Polo Reale non compare perché ancora non esiste: ma sarà aggiunto nella fase di attribuzione delle competenze. Ha una sua identità storica e non c'è nessuna rinuncia da parte del ministero a realizzarlo. Alla Galleria Sabauda saranno collegati gli altri musei, in piena autonomia. Ma c'è un altro aspetto, nuovo, che si vuole sottolineare e potrebbe interessare anche la vostra città».

**Quale?**

«La riorganizzazione del ministero prevede la creazione di poli misti, in cui entrino musei di varie appartenenze, i regionali e civici accanto agli statali. E sa perché? Se arriva un turista, vuole vedere un bel museo, non credo gli interessi proprio nulla sapere di chi è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

### I CRITERI

Ci sono criteri  
oggettivi: Uffizi  
e Colosseo  
sono  
su altri piani  
rispetto alla  
Sabauda

### ENTI MISTI

Prevediamo  
la creazione  
di enti misti  
che includano  
gallerie statali,  
civiche e  
regionali

”



**MINISTRO**  
Dario  
Franceschini,  
ministro  
dei Beni  
Culturali

### SU REPUBBLICA

#### Roma retrocede i musei torinesi in serie B



#### LA POLEMICA

ieri su Repubblica le proteste di molti  
intellettuali torinesi perché nessuno  
dei musei cittadini è stato incluso  
nella prima fascia prevista dalla riforma